



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE
ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA
Lorica di San Giovanni in Fiore (CS) – Via Nazionale

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI
FUNZIONAMENTO AI SENSI DELLA L. 24.12.2007 N. 244.
PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE
DELLA SPESA, DI RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE
AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI
RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO
AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2011, N. 98, ART. 16 C. 4,
CONVERTITO IN LEGGE 15 LUGLIO 2011, N. 111
2016/2018.**

L'Ente Parco Nazionale della Sila impronta la propria azione amministrativa ai principi di trasparenza, partecipazione e di integrità.

Nell'ambito della generale finalità di razionalizzazione e contenimento dei costi e quindi in

definitiva di buona amministrazione della cosa pubblica, questo documento si propone in

particolare di perseguire:

- la riduzione delle spese, tra il 4 ed 10%;
- un equilibrato rapporto tra risorse strumentali assegnate ed il relativo grado di produttività e qualità;
- la riduzione dei consumi elettrici;
- la riduzione dei materiali di consumo;
- la semplificazione della gestione.

1. QUADRO NORMATIVO.

Le principali indicazioni normative in tema di pianificazione e razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali da parte delle Pubbliche Amministrazioni sono contenute nell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), che al comma 594 testualmente dispone:

“Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.”

Ai sensi del successivo comma 595 nei medesimi piani sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso e sono individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 93, art. 16 c. 4, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111 prevede che “ *.....le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli*

affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche".

Il successivo c. 5 prevede che: "In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato".

2. DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO;

2.1. Computers;

Attualmente la dotazione è composta da 22 postazioni e 4 portatili;

Caratteristiche tecniche di PC e monitor dipendono dall'epoca del loro acquisto.

Nell'anno 2012 è stato 1 PC per l'ingresso in servizio di una nuova unità di personale (categoria protetta) e n. 3 PC per sostituire i più risalenti;

Nell'anno 2014 sono stati acquistati n. 3 pc per sostituire i più risalenti che hanno palesato problemi di affidabilità e 2 portatili, per le attività da svolgersi fuori ufficio, come programmato nel precedente piano triennale.

I due portatili precedenti risalgono al 2007/2008 e utilizzati per la sala proiezioni e le uscite di servizio.

I 3 PC sostituiti sono stati riutilizzati, per quanto possibile, per le necessità funzionali del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del CFS alle dipendenze funzionali dell'Ente, per conseguire risparmio di gestione, ovvero utilizzati per il personale a tempo determinato.

Nel 2015 sono stati acquistati n. 5 computer, di cui 2 per il Servizio Conservazione,

n. 1 per il Servizio Segreteria, n. 1 per per il Servizio Amministrativo e n. 1 per il Servizio pianificazione;

A cavallo tra il 2015 ed il 2016 sono stati comprati ulteriori 3 pc per la Direzione, l'Ufficio del personale e l'Ufficio del protocollo per gestire i nuovi software Dgpress e Sicra web (di prossimo avvio), quest'ultimo ai fini dell'adeguamento al Codice dell'amministrazione Digitale.

In ogni caso si è optato per una linea unica (stessa marca) in modo da ottimizzare gli eventuali processi di assistenza in garanzia e di manutenzione. Sono tutti a basso consumo.

I pc sono stati acquistati attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) al prezzo più basso disponibile.

I pc sostituiti sono utilizzati per i tirocinanti o gli studenti erasmus per i quali sono previsti prossimi arrivi;

La manutenzione è modesta tanto da poter essere effettuata generalmente in economato.

L'assegnazione dei PC avviene in base alle necessita dell'utente, i PC piu prestazionali sono normalmente assegnati agli uffici tecnici ed agli uffici che utilizzano maggiori risorse di elaborazione locale. Quando un PC non risulta piu adeguato per le esigenze di cui sopra, viene "rigenerato" ed assegnato ad un utente che usa programmi a minor consumo di risorse. In questo modo la vita del PC viene allungata.

Viene utilizzato il gruppo di continuità per evitare sbalzi di tensione.

Gli acquisti 2016/2018 saranno attribuibili verosimilmente alla sostituzione dei PC più vetusti, ovvero obsolescenza del sistema operativo.

Gli effetti positivi attesi della sostituzione programmata delle postazioni di lavoro si sostanziano in: maggiori prestazioni, minori guasti ed interventi di assistenza, risparmio energetico, abbattimento del costo delle licenze produttività individuale, maggior benessere dei lavoratori.

Gli acquisti verranno effettuati in consip;

2.2. Stampanti e fax;

Nel 2012 è stato acquistato un fax (samsung SF -650) poiché il precedente era arrivato quasi a fine vita (6 anni) e comunque è stato riutilizzato per l'ufficio di presidenza con minore carico;

Non sono stati effettuati acquisti nel triennio e non ne sono previsti per il prossimo.

Si acquistano toner e cartucce originali onde evitare danni alla strumentazione;

Le stampanti sono laser e messe in rete (due), una per piano (di cui uno è un fotocopiatore), per conseguire risparmio.

Vi è stata l'eliminazione progressiva delle stampanti getto di inchiostro (epson sx 100), in favore delle laserjet (HP 3005), già possedute, dotate di funzione fronte retro.

Quelle non più utilizzabili verranno riutilizzate solo come scanner.

Le stampanti laser attribuite a singoli uffici son tre di piccole dimensioni (es. HP 1018), anche per motivi di privacy (Ufficio personale) o esigenze specifiche;

Si ipotizzano da 1 a 3 stampanti nel triennio per effetto dei processi di obsolescenza.

Gli acquisti verranno effettuati in consip, saranno preferiti, ove disponibili, gli acquisti verdi GPP (Green Public procurement)

Negli acquisti si cercherà di acquisire macchine che utilizzino il medesimo toner per generare economie di scala.

Vi sono poi due stampanti di rete a colori, una per il Servizio Pianificazione che è ubicato in stabile attiguo e che necessita per la progettazione (stampa tavole), e un'altra per il Servizio Segreteria per la stampa del materiale promozionale.

In generale, tuttavia, la stampa a colori dovrà essere limitata e controllata, deviando tutti i lavori di fotocopiatura programmabili presso le stampanti b/n.

Dovrà essere utilizzato il fronte /retro.

Le cartucce sono smaltite a norma di legge e gratuitamente, per effetto di offerta migliorativa in gara d'appalto.

2.3. Fotocopiatori;

I fotocopiatori sono 3 ubicati: 2 nel Corpo "A" dell'Ente (per servire tre piani) e 1 nel

Corpo “B”.

I Fotocopiatori sono di proprietà con un costo di manutenzione di circa 800 euro nel biennio;

La vita del più vetusto è di circa 10 anni.

Come programmato nel precedente Piano, si è proceduto all'acquisto su MEPA di una scheda di rete per adibire detto fotocopiatore a scanner/stampante ad alte prestazioni. Tale acquisto ha permesso di rinnovare la vita della macchina che ora può essere utilizzato in rete in tutte le sue funzioni.

È stato preso un fotocopiatore digitale nel 2015 in noleggio che serve anche da stampante di rete (vedi punto 2.2.) al costo di € 140,00 mensili con compresi beni di consumo (carta e toner) e manutenzione.

Stante la vigente normativa, come programmato nel precedente Piano triennale, il fax lo stesso è stato dismesso nell'anno 2016 (con disattivazione della relativa linea) e comunque non era già utilizzato essendo utilizzata la PEC.

La disattivazione della linea ha comportato un risparmio di circa € 400,00 (prendendo a riferimento la media delle bollette dell'anno precedente);

La progressiva eliminazione del getto di inchiostro ha consentito la riduzione di costi, così come l'uso del fronte retro. Per quanto possibile (compatibilmente con l'obsolescenza) si cerca di avere prodotti che abbiano tra loro toner intercambiabili.

Si stima un risparmio nel triennio del 5%

2.4. dematerializzazione;

Come programmato, nel corso dell'anno 2015 sono state avviate e concluse le procedure Consip per la dematerializzazione e Conservazione Digitale prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale per le quali si programma un abbattimento dei costi del 15% oltre allo sveltimento delle pratiche, in ossequio alla cosiddetta “Agenda Digitale”.

In linea con la norma il 12 ottobre 2015, si è partiti con la conservazione Digitale del protocollo.

Per effetto della predetta gara Mepa, a brevissimo si partirà con il sistema Sicra web che prevede una completa dematerializzazione del ciclo documentale (con un abbattimento dell'80% del cartaceo in 2 anni).

Il programma consente la completa gestione del protocollo, a norma CAD, dematerializzata con il passaggio dei documenti elettronici tra gli uffici, nonché redazione di Determine e Delibere informatiche con pubblicazione automatica sull'albo pretorio. Il tutto con firma digitale e conservazione dei documenti (fatture comprese) in cloud protetto.

L'Ente nel 2015 ha redatto il Manuale di gestione dei flussi documentali e il Manuale di conservazione, nominando le relative figure.

Il protocollo attualmente gestito, fino al passaggio al digitale puro è dotato di scanner. Tutti i documenti in arrivo ed uscita sono scannerizzati e quindi dematerializzati ed archiviati.

I Responsabili dei Servizi accedono ai documenti “a video” senza necessità di stampa. Il risparmio di carta è sicuramente notevole e quantificabile nel 20 % rispetto a prima;

In tal modo si è avuto un abbattimento del cartaceo e risparmio dei tempi e delle risorse umane per la distribuzione della posta.

Tramite una interfaccia utente, utilizzabile da ciascuna postazione di lavoro tramite login e password, ciascuno può pubblicare nella sezione di interesse del sito del Parco, i dati, i modelli e gli avvisi di interesse per i cittadini.

Vi è stata l'eliminazione di bacheche e simili.

Nel 2015 è stato implementato il software di protocollo con una versione (Dgpress) più veloce e snella per la gestione di personale.

Anche per l'anno 2015 è stato adottato il Programma Triennale della trasparenza previsto dal D.lgs. 150/2009, oltre il Piano per la prevenzione della Corruzione.

E' stato migliorato l'utilizzo delle PEC con incremento del 60% circa rispetto al 2015.

2.5. Telefonia Fissa;

Come programmato nel precedente Piano triennale e previsto dalla normativa, ed in particolare dal D.L. 95/2012 "*Spending Review*" sono state attivate nel Dicembre 2014 le convenzioni Consip e Mepa per il passaggio della linea fissa, mobile e dati delle utenze del Parco, passando a Telecom Italia, con relativo risparmio di gestione. È stata poi dismessa una linea fissa meno utilizzata.

Nel 2015 è stato effettuato il passaggio ad una connessione satellitare per la linea dati, in sostituzione della vecchia linea ADSL 7mbit/s teorici.

Le attività della Pubblica Amministrazione sono in gran parte ormai on-line ed in contatto telematico con le altre Amministrazioni e che la mancata funzionale connettività della rete internet comporta un notevole peso a dette attività (Anac, per la pa, Siope, portale trasparenza, caricamento dati su sito, censimenti ministeriali, invio pec, etc); diverse volte vi è stata anche interruzione di linea con conseguente impossibilità degli Uffici di lavorare al meglio (la Sede del parco si trova a 1450 m s.l.m. con forti disagi di linea);

Con la nuova linea (20 mbit/s in download e 6mb/s in upload) vi è stato sicuramente un incremento della produttività degli uffici che hanno potuto lavorare con maggiore celerità (soprattutto per gli adempimenti on line) bypassando le vetuste infrastrutture di rete esistenti.

Il costo è di 97,50 mensili iva inclusa, superiore di circa il 50% rispetto all'ADSL tradizionale, ma i vantaggi tratti sono largamente migliorativi rispetto al passato.

2.6. telefonia Mobile;

Anche per la telefonia mobile, come detto si è ricorso al MEPA, optando per una tariffa FLAT senza limiti di tempo onde evitare sforamenti non programmati.

I terminali sono stati sostituiti, dopo circa 3 anni con nuovi apparecchi compresi nell'offerta Telecom.

Per l'utilizzo degli stessi sono dettate le seguenti prescrizioni:

Esigenze di servizio

L'uso del telefono cellulare può essere concesso quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia e posta elettronica da postazione permanente.

Per esigenze di servizio si ritengono a titolo esemplificativo: sopralluoghi, verifiche, ispezioni, collaudi, collegamento e/o segnalazioni al Corpo Forestale dello Stato, partecipazioni ad eventi organizzati dall'Ente nell'ambito delle attività istituzionali

Resta superfluo ribadire che i telefoni cellulari assegnati dall'Ente devono essere utilizzati

soltanto per ragioni di servizio ed in servizio ed in casi di effettiva necessità.

Utilizzo privato dell'apparecchio

L'utilizzo del telefono cellulare di servizio per telefonate personali è consentito esclusivamente quando l'utente si avvale della fatturazione separata a proprio carico delle telefonate private con un contratto del tipo "dual billing", introducendo un codice che permette di addebitare i costi per l'uso privato su conto corrente personale. Per accedere a tale utilizzo, l'utente dovrà fornire i dati necessari per consentire l'addebito personale (residenza, domiciliazione bancaria o numero carta di credito) autorizzando al trattamento dei dati personali e della visibilità completa dei numeri in entrata ed uscita

In mancanza della suddetta sottoscrizione, non sarà consentito l'uso del cellulare di servizio per telefonate di carattere privato.

Nella situazione di telefoni non "ad personam" ma assegnati al Servizio, non sarà pertanto

possibile effettuare telefonate personali.

Norme di utilizzo

L'assegnatario del telefono cellulare di servizio è responsabile del suo corretto utilizzo dal momento della presa in consegna fino alla restituzione e dovrà porre ogni cura nella sua conservazione, per evitare danni, smarrimenti o sottrazioni.

E' fatto assoluto divieto di cessione a terzi sia dell'apparecchio che della SIM.

La Direzione può revocare l'assegnazione, sia per un non corretto utilizzo dell'apparato mobile che per motivi di servizio.

In caso di furto o smarrimento del telefono il soggetto utilizzatore dovrà darne immediata

comunicazione al proprio Servizio ed alla Direzione.

L'utilizzatore dovrà provvedere personalmente al blocco della SIM contattando il gestore di telefonia mobile.

Lo stesso, immediatamente, dovrà presentare la formale denuncia di furto o smarrimento

e farne pervenire copia alla Direzione per gli adempimenti successivi.

L'assegnazione del telefono cellulare di servizio resta in uso all'utente fino ad esplicita revoca.

Al venire meno dei requisiti indicati o in caso di cessazione del rapporto di lavoro, la Direzione revocherà l'assegnazione e provvederà al ritiro dell'apparecchio fornito ed alla conseguente eventuale disattivazione dell'utenza.

Sistema di verifiche e di controlli.

L'Ente, in attuazione dell'art. 2, comma 594 della legge finanziaria per il 2008 e nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, attiva un sistema di verifiche sull'utilizzo corretto delle utenze telefoniche, incentrato sulle seguenti azioni.

La Direzione potrà effettuare, per il tramite di persona delegata, verifiche sui numeri chiamati tramite i singoli cellulari assegnati al fine di accertare il corretto uso del cellulare di servizio. Si richiederà alla società fornitrice la possibilità di avere il dettaglio dei numeri chiamati senza oscuramenti.

Gli uffici preposti al pagamento delle utenze, segnaleranno alla Direzione consumi anomali o impropri. Saranno possibili ulteriori verifiche a campione e sorteggio.

La Direzione, all'esito del controllo, chiederà al soggetto sottoposto a verifica le opportune e necessarie giustificazioni in relazione alle chiamate dallo stesso effettuate; tali giustificazioni verranno presentate tramite autocertificazione

dichiarando i nomi dei destinatari delle chiamate. Il controllo verrà effettuato in ogni caso quando dall'esame del traffico telefonico si rileverà uno scostamento significativo dalla media dei consumi.

Resta salva l'adozione di misure più severe, anche con segnalazione alla autorità giudiziaria, in casi di utilizzo palesemente improprio ed ingiustificato.

Nel prossimo triennio non sono previsti acquisiti;

Può essere programmata la revisione degli apparati mobili e delle tariffe nell'ambito del Mepa, se più conveniente.

Si stima un risparmio nel triennio del 5%

3. AUTOVETTURE DI SERVIZIO, ATTRAVERSO IL RICORSO, PREVIA VERIFICA DI FATTIBILITÀ, A MEZZI ALTERNATIVI DI TRASPORTO, ANCHE CUMULATIVO;

L'Unica di Servizio (VW Tiguan) acquisita in noleggio a lungo termine tramite gara d'appalto per tre anni (al fine di ridurre i costi del canone) è stata dismessa nel 2015, stante i limiti di spesa previsti dalla norma.

Detto veicolo è stato ritualmente registrato al "Censimento delle Auto Blu".

Si stima un risparmio nel triennio del 100%, stante la dismissione.

Sono stati rispettati i parametri di contenimento previsti dalla l. n. 122/2010:

Spese noleggio (cap 5070)	Anno 2014 (impegno)	Anno 2015 (impegno)	Risparmio €
VW TIGUAN	€ 10,200,00	€ 533,00	€ € 9.667,00

Spese di gestione (cap 4150)	Anno 2014 (impegno)	Anno 2015 (impegno)	Risparmio €
VW TIGUAN	€ 3.179,00	€ 1.465,00	€ 1.714,00

L'Ente Parco è dotato di un Minibus Iveco, quale mezzo cumulativo di trasporto, acquistato dal Ministero dell'Ambiente nel 2006 ed utilizzato per il trasporto multiplo ed evitare costi di taxi, auto singole etc.

Nel 2012 con apposita gara d'appalto ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, è stato acquistato un autocarro FIAT Doblò, per il trasporto merci e tecnico e ridurre i costi di facchinaggio, trasporto in occasione di fiere mostre, servizi ai Centri Visita etc;

L'Ente è dotato di un autocarro peugeot che sarà dismesso entro il 2016.

Nel 2015 è stato acquisito in locazione n. 1 autocarro golf per anni 2.

4. BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI.

L'Ente Parco non possiede beni di proprietà.

La Sede Legale ed Amministrativa si è avuta in comodato gratuito da parte del Comune di San Giovanni in Fiore per 29 anni.

Il Parco è risultato vincitore di un bando nazionale del Ministero dell'Ambiente che ha consentito di coprire buona parte dei costi per l'installazione di un sistema fotovoltaico e di uno a biomasse per abbattere i costi energetici e di riscaldamento, particolarmente gravosi vista l'ubicazione della Sede (1450 m s.l.m);

Le spese di manutenzione sono mantenuti nei limiti previsti dalla normativa.

I beni in comodato sono ritualmente comunicati al "Conto del Patrimonio"

Le misure volte alla razionalizzazione dei beni immobili continueranno comunque ad essere orientate ad un generale contenimento delle spese di gestione.

Le spese di manutenzione e riparazione locali e relativi impianti sono mantenuti nei limiti previsti dalla normativa (art. 8 c.1 D.L.78/2012).

Detiene i seguenti bene in comodato gratuito o concessione:

Immobile e destinazione	Ubicazione e dati identificativi	Durata e tipologia contratto	Canone annuo anno versato	Canone annuo percepito
Immobile ad uso Museo della Biodiversità in concessione demaniale.	Comune di Spezzano della Sila loc. "Cupone" catasto al foglio 9 p.lla 345 sub.1, mi	2014-2032	€ 3.765,00	/

	mq 295 c.ca.,			
Appartamento ad uso Comando Stazione Forestale di Cotronei	Cotronei (Kr), via Principe Amedeo 147 foglio 27 part. 259. Sub 6- mq 130	2011-2017 locazione	€ 3.730,75	/

Nel 2015 è stato dismesso il seguente bene per il quale non si procede più al pagamento del relativo canone di fitto passivo

Immobile e destinazione	Ubicazione e dati identificativi	Durata e tipologia contratto	Canone annuo anno versato	Risparmio 8/12esimi
Garage ad uso del Comando Stazione Forestale "Val di Neto"	San Giovanni in Fiore (Kr) via Monte Masella, sn - foglio 82 part. 1709. Sub 7 - mq 34 cat. c/2 mq 34 - p.t.	2008-2014 (cessato ad aprile) locazione	€ 1.440,00	€ 960,00

L'Ente infine ha ottemperato a quanto previsto dal D.L. 95/2012 art. 8 c. 3 ridefinendo "i consumi intermedi" nella misura del 10% inferiore a quelli dell'anno 2010, che costituiscono nuovi limiti di bilancio.

5. GARE D'APPALTO

Ulteriori economie sono generate dagli acquisti sul mercato Consip (Convenzioni e Mercato Elettronico) nel quale è possibile valutare in tempo reale le offerte effettuate dai vari acquirenti.

E' quindi garantita la concorrenzialità oltre che risparmi di gestione e costi di pubblicazioni pari, e si stima un risparmio del 50% nel triennio (soprattutto in relazione a gare da doversi pubblicare in G.U.) anche tramite accreditamento diretto all'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato.

Analogamente per procedure di modesto importo per le quali si potrebbe far ricorso all'affidamento diretto ovvero per quelle per le quali si può ricorrere all'acquisto fuori Consip si predilige la concorrenzialità privilegiando il confronto tra preventivi e le procedure economicamente più vantaggiose.

Si stima un risparmio nel triennio del 10%

Come programmato, ci è iscritti alla "GU. TELEMATICA", ragion per cui non vi sono più costi di intermediazione per la pubblicazione degli appalti;

Si sottolinea che come grazie al software di gestione appalti "glasnost" creato dal Servizio Pianificazione, sono stati razionalizzati e ridotti i tempi per assolvere agli oneri di pubblicazione ANAC che ora risultano automatizzati (nella realizzazione delle schede informative), con evidenti (anche se non quantificabili) risparmi di gestione e di tempi.

7. COSTI DELLA POLITICA

Dal mese di ottobre 2014 il Parco, in seguito alla decadenza del Consiglio Direttivo (poiché alcuni membri sono stati eletti in Regione) è commissariato, ragione per cui sono stati drasticamente ridotti i costi per questo Organo.

Tuttavia, per quanto attiene al Consiglio, le stesse non possono essere considerate economie trattandosi di spese venute meno per effetto di fattori indipendenti dalla volontà dell'Ente.

Presidente e Consiglio Direttivo (importi erogati)		
Titolare	Carica Ente Parco	Anno 2014
Prof.ssa Sonia Ferrari	Presidente/Commissario	6.659,82 (Presidente) 5.805,96 (Commissario)
On.le Wanda Ferro	Vice Presidente e Consigliere Direttivo	€ 14.503,64
Membri	Consigliere Direttivo	/

Spese Commissario (al lordo):

Titolare	Carica Ente Parco	Anno 2015
Prof.ssa Sonia Ferrari	Presidente/Commissario	26.639,28

Commissario Straordinario		
Titolare	Carica Ente Parco	Anno 2015
Prof.ssa Sonia Ferrari	Presidente	3.645,33

8. MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA INTRODOLTE DALLA LEGGE. RISPARMI DERIVANTI VERSATI ALLO STATO.

8.1 Art. 8 comma 3 D. L. 95 del 06.07.2012 convertito nella Legge n. 135 del 07.08.2012, il quale testualmente recita:

“Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196,..... sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Nel caso in cui per effetto delle operazioni di gestione la predetta riduzione non fosse possibile, per gli enti interessati si applica la disposizione di cui ai periodi successivi... le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre”.

L'Ente ha previsto nel 2016 per consumi intermedi la somma di € 436.800,00 inferiore alla soglia di € 499.229,00, così calcolata: somma impegnata per consumi intermedi nel 2010 = € 554.699,00 (giusto verbale dei revisori dei conti n. 43 del 06.11.2012, che ha preso atto delle ulteriori precisazioni introdotte sull'argomento dalla circolare MEF n. 31 del 23.10.2012) ridotta del 10%.-

8.2. Art. 6 comma 21 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122: *“Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata*

del bilancio dello Stato”;

Articolo 61, comma 17, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133: *“Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa e le maggiori entrate di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato”;*

Circolare n. 40 del 23.12.2010 del MEF la quale testualmente recita: *“..... ai versamenti da effettuare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 61, comma 17, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, si aggiungeranno quelli previsti dal comma 21 dell'articolo 6 del citato decreto legge n. 78/2010”.*

8.3 ART. 6 comma 3 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 – Riduzione dei costi degli apparati amministrativi.-

La disposizione introdotta con il comma 3 riduce del 10 per cento le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.

In ottemperanza a tale disposizione l'Ente verserà al bilancio dello Stato, ai sensi del comma 21 di cui al presente articolo, la riduzione del 10% rispetto all'importo impegnato nel 2010 con riferimento ai capitoli 1010, 1020, 1030, 4600, facendo confluire le relative somme sul capitolo 10070 denominato *“Somme da versare allo Stato per i provvedimenti legislativi di contenimento delle spese”*

Capitolo	Denominazione	Importo Impegnato 2010	Riduzione 10%	Somma versate sul capitolo 10070
1010	Compensi al Presidente e Vice Presidente	33.299 €	3.330 €	3.330 €
1020	Compensi ai	0,00 €	0,00 €	0,00 €

	componenti il Consiglio Direttivo e Giunta Esecutiva			
1030	Compensi ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti	3.396 €	339 €	339 €
4600	Spese per attività nuclei di valutazione	4.500 €	450 €	450 €

8.4. ART. 6 comma 7 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 come innovato dall'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi.-

La disposizione di cui al comma 7 del D.L. 78/2010 prevede il contenimento della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, incluse le autorità indipendenti. In particolare si stabilisce che la citata spesa non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009, con versamento della relativa differenza sul capitolo 10070. L'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125 prevede che la medesima spesa *"... non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014..."*.-

Capitolo	Denominazione	Limite di spesa 2014	Limite d'impegno (75% limite di spesa 2014)	Previsione 2016	Somma versata sul capitolo 10070 (ai sensi dell'art.6, comma 7, D.L. 78/2010)
4260	Spese per consulenze amministrative, fiscali, tecniche,	8.169 €	6.127 €	6.120 €	40.843 €

	legali, incarichi professionali etc				
--	-------------------------------------	--	--	--	--

8.5 ART. 6 comma 8 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi.-

La disposizione di cui al comma 8 prevede il contenimento della spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza. In particolare si stabilisce che la citata spesa non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

Capitolo	Denominazione	Importo Impegnato 2009	Limite d'impegno	Previsione 2016	Somma versata sul capitolo 10070
4120	Spese per pubblicità, decreto sull'editoria	0 €	0 €	0 €	0 €
4140	Spese di rappresentanza	5.000 €	1.000 €	1.000 €	4.000 €
4200	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, mostre e altre manifestazioni	15.000 €	3.000 €	3.000 €	12.000 €

8.6. ART. 6 comma 9 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi.-

Il comma 9 introduce il divieto per le pubbliche amministrazioni, ivi comprese le autorità indipendenti, di effettuare spese per sponsorizzazioni. Con riferimento a tale comma, si rappresenta che l'Ente nell'esercizio 2009 non ha effettuato spese di questo genere.

8.7. ART. 6 comma 12 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi.-

La disposizione di cui al comma 12 introduce, con la specifica esclusione della spesa

effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi, il divieto per tutte le Amministrazioni Pubbliche incluse nell'elenco annuale del conto economico consolidato ISTAT, di effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Capitolo	Denominazione	Importo Impegnato 2009 (escluso spese del collegio dei revisori)	Limite d'impegno (escluso spese del collegio dei revisori)	Previsione 2016 (inclusa previsione per le spese del collegio dei revisori e del consiglio direttivo)	Somma versata sul capitolo 10070
1050	Indennità e rimborso spese di trasporto e missione ai componenti degli organi istituzionali	4.963 €	12.200 €	16.920 € (di cui € 4.720 per il collegio dei revisori ed € 12.200 per il Consiglio Direttivo)	2.480 €

Capitolo	Denominazione	Importo Impegnato 2009	Limite d'impegno	Previsione 2016	Somma versata sul capitolo 10070
2050	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni in territorio nazionale	20.489 €	10.244 €	10.200 €	10.244 €
2060	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero	2.823 €	1.411 €	1.400 €	1.411 €

Relativamente al capitolo di spesa n.1050, premesso che l'art. 6 comma 12 del citato decreto legge testualmente dispone che *“Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento*

adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'Ente" si specifica quanto segue:

Il limite di spesa risulta di € 12.200,00 e quindi superiore al 50% dell'importo impegnato nel 2009. Ciò è dovuto per le seguenti considerazioni:

Con Decreto del MATTM prot PNM - 2011 - 0020563 del 05.10.2011 è stato ricostituito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco (organo vacante dall'anno 2008). Poiché nell'anno 2009, per quanto in precedenza evidenziato, non sono state sostenute spese per l'organismo in questione, per cui manca il parametro di riferimento iniziale (spese impegnate nell'anno 2009) sul quale si basa la riduzione di spesa prevista dalla normativa in questione e dovendo prevedere comunque un limite di spesa, l'Ente ha interpellato due Parchi Nazionali contigui con consigli direttivi funzionanti negli ultimi 3 anni, stimando il presumibile impegno di spesa che sarebbe stato necessario nel 2009 per far fronte alle spese di vitto ed accesso alla sede del Parco dei 12 consiglieri, tenendo conto del fatto che la sede dell'Ente Parco dista 140 km dal comune di Catanzaro, 100 km dal comune di Cosenza e 80 km dal comune di Crotona, ovvero le province in cui ricade il territorio del Parco. Tale ragionamento è supportato anche, per analogia, dalla nota ARAN 9093/2010 del 20.10.2010 con la quale il predetto organismo, in assenza di dati di riferimento iniziali per la costituzione del fondo per i trattamenti accessori, aveva suggerito tale costituzione iniziale facendo riferimento al confronto di un insieme di enti di equivalente livello organizzativo, ricavandone un valore medio unitario. Si è pertanto ipotizzata una media di 27 sedute consiliari all'anno al costo medio di € 90,00 per i 12 consiglieri. La somma complessiva ipotetica così ottenuta di € 29.160 riferita all'anno 2009 è stata assoggettata al taglio del 50% previsto dal D. L. 78/2010 in ossequio al principio di contenimento delle spese, portando così ad una maggiore previsione di spesa sul capitolo 1050 di € 14.580. Pertanto, sommando € 14.580 + € 2.480 (50% importo effettivamente impegnato sul capitolo 1050) si ha un limite di impegno di € 17.060,00. Ragionando per analogia e considerato che, ai sensi del D.P.R. 73/2013 in modifica alla L. 394/91, il numero dei componenti il Consiglio Direttivo non può essere

superiore ad 8 unità, il nuovo limite di impegno è (al netto delle spese per il rimborso delle spese di accesso del Collegio dei Revisori dei Conti, pari ad € 4.720,00, escluse dal conteggio): € 9.720 ($€ 90,00 \times 8 \times 27$)/2 + 2.480 = € 12.200. Verranno versate € 2.480,00 derivanti dal 50% delle spese effettivamente impegnate nell'anno 2009.

8.8. ART. 6 comma 13 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 – Riduzione dei costi degli apparati amministrativi.-

Al comma 13 si prevede il contenimento della spesa annua per le attività di formazione da parte delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, incluse le autorità indipendenti. In particolare si stabilisce che tale spesa non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Capitolo	Denominazione	Importo Impegnato 2009	Limite d'impegno	Previsione 2016	Somma versata sul capitolo 10070
4230	Spese per corsi di formazione professionale	30.500 €	15.250 €	10.000 €	15.250

8.9. ART. 6 comma 14 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 come innovato dall'art. 15 comma 2 del D. L. 66/2014 convertito nella Legge n. 89 del 23.06.2014 – Riduzione dei costi degli apparati amministrativi.-

La disposizione del comma 14 del D.L. 78/2010 riduce del 20% l'importo da destinare da parte delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, a spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. L'art. 15 comma 2 del D.L. 66/2014 stabilisce che le stesse amministrazioni pubbliche, a partire dal 01.05.2014, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere) per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per

l'acquisto di buoni taxi.

Capitolo	Denominazione	Importo Impegnato 2011	Limite d'impegno 2016	Previsione 2016	Somma versata sul capitolo 10070 (ai sensi dell'art.6, comma 14, D.L. 78/2010)
4150	Spese di gestione, manutenzione automezzi, noleggio mezzi di trasporto ed altri automezzi, assicurazioni, bollo etc	6.400 €	1.920 €	€ 1.920	1.600 €
5070	Spese per canoni di leasing, nolo di beni durevoli e immobilizzazioni tecniche	17.987 €	5.396 €	5.390 €	4.960 €

8.10. ART. 8 comma 1 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 – Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche.-

Il comma 1, con riferimento al valore degli immobili utilizzati, riduce dal 3% al 2% il limite di spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato. Tali limiti di spesa possono essere superati solo con l'autorizzazione dell'Amministrazione centrale vigilante o competente per materia, sentito il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'immobile adibito a sede legale ed amministrativa dell'Ente Parco Nazionale della Sila è un fabbricato concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di San Giovanni in Fiore (CS), è ubicato in Via Nazionale snc nella località Loriga, è censito nel catasto fabbricati al foglio 22 particella 314 categoria D/2 con la rendita di €.

10.225,85. E' stato costruito agli inizi degli anni sessanta come "Ostello della Gioventù".

Stante la mutata utilizzazione dell'immobile finalizzato ad accogliere un nuovo e diverso Ente, si rendeva opportuno un diverso riassetto della struttura.

Gli interventi effettuati nel corso degli anni 2007-2008-2009, hanno riguardato esclusivamente lavori di adeguamento alle esigenze del nascente Ente ed alla normativa tecnica in materia, non soggetti, quindi, a contenimento della spesa rientrando nell'alveo dell'art. 3 c. 1 lett. d) del D.P.R. 380/2001 riguardante "interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente", "ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'ufficio" e "modifica ed inserimento di nuovi elementi ed impianti";

Il valore dell'immobile sopra evidenziato è pari ad € 536.857,12. In base alla normativa il limite massimo di spesa per la manutenzione degli immobili del Parco per l'anno 2016 è:

- Immobili in comodato d'uso (sede dell'Ente): valore € 536.857,12 x 2% = € 10.737,15 (A) di cui:

o Per manutenzione ordinaria (1% di 536.857,12) = € 5.368,57 (B)

o Per manutenzione straordinaria (A - B) = € 5.368,58.

Capitolo	Denominazione	Importo Impegnato 2009	Limite d'impegno	Previsione 2016	Somma versata sul capitolo 10070
4080	Manutenzione , riparazione ed adattamenti locali e relativi impianti	-	5.368 €	5.300 €	-

8.11. ART. 9 comma 28 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi.-

L'intervento normativo proposto al comma 28 è finalizzato a conseguire la riduzione del 50 % della spesa per il personale non di ruolo sostenuta nell'anno 2009, mediante

il contenimento dell'utilizzo delle forme contrattuali flessibili di assunzione previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato, di cui si possono avvalere le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 36 del D. L. 165/2001 e ss. mm. ii.

Capitolo	Denominazione	Importo Impegnato 2009	Limite d'impegno	Previsione 2016	Somma versata sul capitolo 10070
2020	Compensi personale a tempo determinato	203.605 €	101.802 €	26.000 €	
4500	Spese per somministrazione lavoro, prestazioni a carattere provvisorio e collaborazioni esterne	27.407 €	13.703 €	0,00 €	-

8.12. Art. 67 comma 5 e 6 del D. L. 112/08 convertito nella legge 133/08 - riduzione del 10% previsto per il 2004.

Ai sensi dell'art. 67 comma 5 D. L. 112/08 convertito nella legge 133/08, va ridotta del 10% la consistenza dei Fondi per il Finanziamento della Contrattazione Integrativa delle Amministrazioni di cui al comma 189 dell'art. 1 della legge 266/2005. Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, sono versate annualmente all'entrata del bilancio dello Stato.

Capitolo	Denominazione	Previsione 2010	Previsione 2016	Somma versata sul capitolo 10070
2030	Fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente	82.193 €	82.193 €	8.219 €

8.13. Art. 1, commi 141 e 142 legge n. 228 del 24 dicembre 2012 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013).

Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013, 2014 e 2015 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma.

Il comma 142 stabilisce, inoltre, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui al comma 141 sono versate *annualmente*, entro il 30 giugno di ciascun anno, dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Capitolo	Denominazione	Media spesa sostenuta anni 2010/2011	Previsione 2016	Somma versata sul capitolo 10070
12010	Acquisto di mobili e arredi	5.294 €	2.000 €	4.235 €

9. SOMME RISPARMIATE PER EFFETTO DELLE MISURE DI EFFICIENTAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE APPRONTATE DALL'ENTE AL DI FUORI DI QUELLE OBBLIGATORIE PER LEGGE.

Il risultato di quanto descritto nelle misure approntate descritte dai punti dai punti 2 a 7 del presente Piano, coerentemente con quanto precedentemente programmato nel relativo Piano 2015/2017 possono essere ricondotto ad unità come segue:

Tipologia di spesa	Spesa anno 2014 €	Spesa anno 2015 €	Riduzione €	Riduzione %
Spese per energia elettrica, gas, acqua, riscaldamento ed altre utenze	€ 27.704,00	€ 25.558,00	€ 2.146,00	7,75%
Spese telefoniche internet, ect.	€ 8.867,00	€ 7.808,00	€ 1.059,00	11,94%
Indennità e rimborso spese di trasporto per missione in territorio nazionale (somma ridotta ulteriormente rispetto alla previsione normativa)	€ 10.051,00	€ 7.702,00	€ 2.349,00	23,37%
Spese per accertamenti sanitari	€ 723,00	€ 105,00	€ 618,00	85,47%
Corsi per il personale e partecipazioni a convegni e seminari	€ 2.719,00	€ 2.206,00	€ 513,00	
Spese per l'acquisto di libri, riviste, giornali, rassegne, abbonamento G.U., etc	€ 2.642,00	€ 1.454,00	€ 1.188,00	18,29%
Manutenzione, riparazione locali e adattamenti locali e relativi impianti	€ 4.599,00	€ 3.757,00	€ 842,00	18,30%
Spese postali, corriere, telegrafiche etc,	€ 3.415,00	€ 772,00	€ 2.643,00	77,39%
Spese di rappresentanza (somma ridotta ulteriormente rispetto alla previsione normativa)	€ 565,00	€ 175,00	€ 390,00	69,02%
Spese di gestione, di manutenzione automezzi, assicurazioni, bollo, etc	€ 2.987,00	€ 1.038,00	€ 1.949,00	65,24%
Spese per acquisto vestiario e divise	€ 1.966,00	€ 992,00	€ 974,00	36,54%
Spese pulizia locali, vigilanza notturna ed altri servizi di terzi	€ 17.609,00	€ 15.129,00	€ 2.480,00	14,08%
Manutenzione e riparazione arredi ed attrezzature	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 1.500,00	100,00%
Risparmi energia elettrica da fotovoltaico a risparmio sulla spesa energetica	€ 7.274,84	€ 268,59		
TOTALE RISPARMI CONSEGUITI			€ 18.919,59	

Piano triennale di razionalizzazione della spesa		
Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, art. 16 c. 4, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111		
Risparmi effettivamente conseguiti al netto di quelli previsti dalle norme	Art. 16 c. 5 (50% per contrattazione integrativa)	Art. 16 c. 5 (50% versamento allo Stato)
€ 18.919,59	€ 9.459,79	€ 9.459,79

Le somme relative alla tabella che precedono sono quelle già accertate e spese.

Lorica lì 31.03.2016

f.to. Il Direttore
dott. Michele Laudati